

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE PROVINCIALE

Camera di Commercio di Terni
Ufficio Informazione Economica

COMMERCIO

3° Trimestre 2012



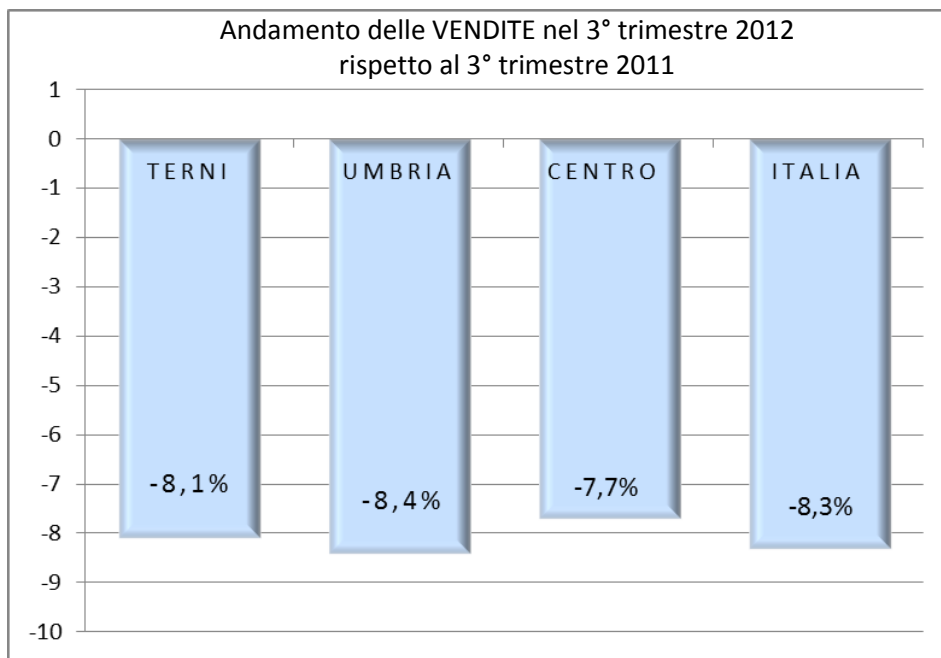
Camera di Commercio
Terni



SITUAZIONE DEL 3° TRIMESTRE 2012

Nel 3° trimestre del 2012 tiene l'andamento complessivo delle vendite del commercio al dettaglio in provincia di Terni rispetto al 2° trimestre. Si registra infatti un lieve scostamento positivo rispetto al resto della regione e all'andamento su scala nazionale. Tra luglio e settembre le vendite hanno registrato una contrazione dell'8,1%, (stesso dato del trimestre precedente), mentre il dato umbro segna -8,4% (era stato -6,7% al 2° trimestre) e quello nazionale -8,3%. L'erosione del reddito disponibile e il perdurare delle incertezze sulla situazione economica percepite dai consumatori si riflettono dunque in provincia di Terni in una consistente contrazione delle vendite della piccola e media distribuzione che tuttavia segna nella seconda parte dell'anno un punto di arresto.

In particolare, il 55% delle imprese intervistate dichiara una diminuzione delle vendite a fronte di un esiguo 9% che dichiara di aver aumentato le vendite rispetto al 2° trimestre dell'anno. Il 36% dichiara "stabilità" nel proprio andamento. Stabili sono soprattutto le vendite per la Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) mentre per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari il trend del trimestre registra una brusca diminuzione delle vendite per il 66% delle imprese intervistate.



Andamento delle VENDITE nel 3° trimestre 2012 rispetto al trimestre precedente
quota % di imprese che dichiarano aumento, stabilità, diminuzione

Terni	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE	9	36	55
SETTORI DI ATTIVITA'			
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	30	28	42
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	2	32	66
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	6	72	22

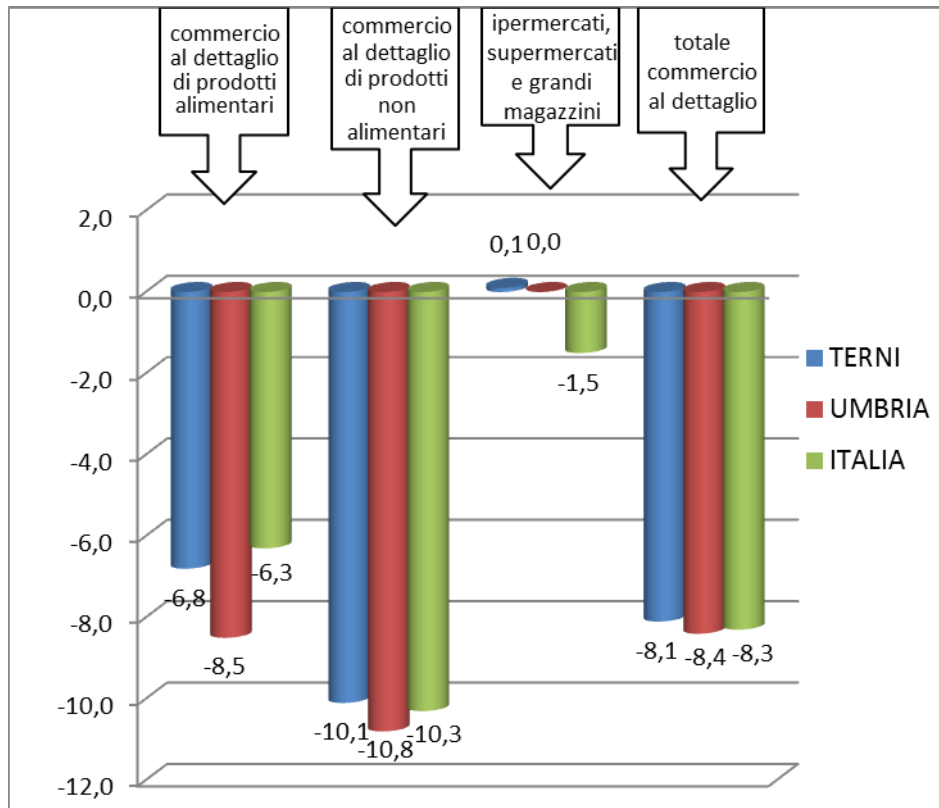
Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio per la provincia di Terni

L'analisi dei comparti merceologici rivela una flessione consistente del commercio al dettaglio di prodotti "no food". Dal terzo trimestre 2012 allo stesso periodo dell'anno precedente risulta in diminuzione del 10,1% in provincia di Terni, del 10,8% se si considera il quadro umbro e del 10,3% a livello nazionale.

Per quanto riguarda la Gdo presente nel territorio della provincia di Terni, su base annuale le rilevazioni effettuate evidenziano un dato lievemente sopra lo zero solo per la provincia di Terni, mentre a livello regionale non si registra alcun scostamento rispetto all'anno precedente e in un quadro nazionale la flessione arriva all'1,5%.

Per quanto riguarda le giacenze, alla fine del terzo trimestre 2012, sono ritenute adeguate dal 70% delle imprese del commercio, il 19% le reputa esuberanti mentre l'11% le considera scarse.

Andamento delle VENDITE PER SETTORE nel 3° trimestre 2012 rispetto al 3° trimestre 2011
(variazione %)



Quota % di imprese che dichiarano GIACENZE esuberanti, adeguate, scarse
a fine 3°trimestre 2012

Terni	Totale imprese		
	esuberanti	adeguate	scarse
TOTALE	19	70	11
SETTORI DI ATTIVITA'			
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	8	87	5
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	27	63	11
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	78	22

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio per la provincia di Terni

LE PREVISIONI PER IL 4° TRIMESTRE 2012

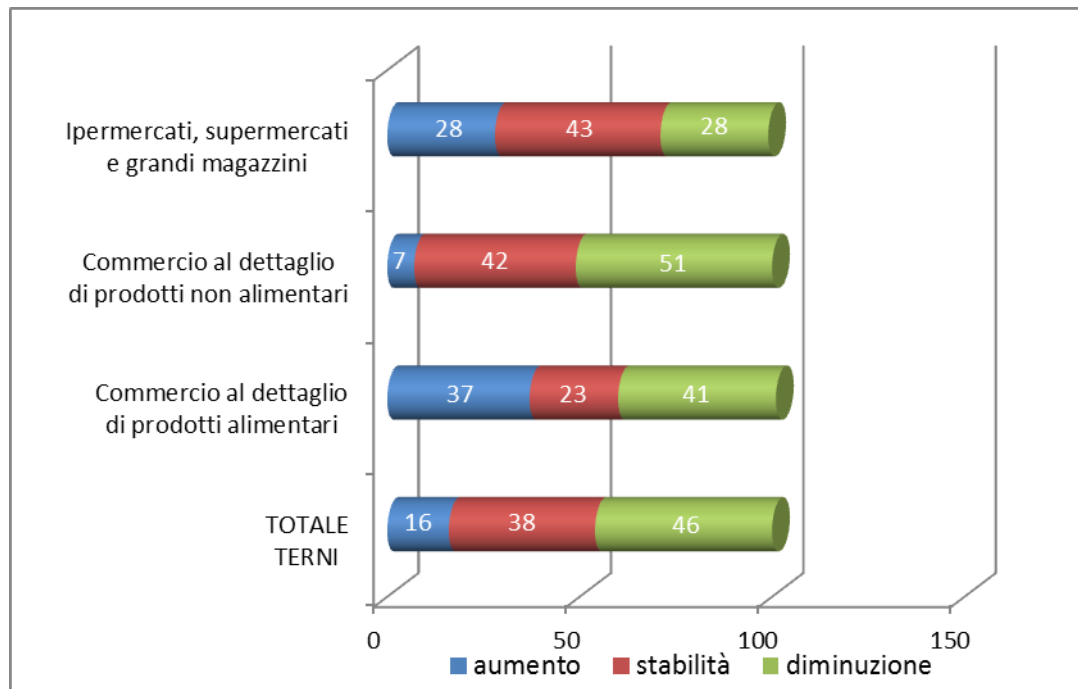
Lo scenario nel breve periodo vede il perdurare della crisi. Le previsioni degli ordinativi rivolti ai fornitori confermano il trend registrato dai dati sulle vendite e un ciclo recessivo dunque che prosegue anche nel 4° trimestre. Stabili le previsioni di vendita per il 38% delle aziende, mentre il 16% prevede un aumento. Ma è quasi il 50% delle imprese che operano nel commercio che prevedono di chiudere il 2012 con una diminuzione delle vendite(46%). In forte sofferenza sono le piccole imprese del commercio al dettaglio "no food", il 51% delle intervistate prevede infatti una contrazione. Si restringe anche la fetta degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini che prevedono una crescita. Per il 4° trimestre sono appena il 28% delle aziende intervistate, nel trimestre precedente erano state ben il 61%.

Le previsioni degli ordinativi, fotografano una situazione negativa per il 48% delle imprese, mentre sono stabili le previsioni per il 39%.

Sul lungo periodo, lo scenario di previsione evidenzia un miglioramento del sentiment delle imprese. Per il 2013 infatti ben il 41% delle intervistate dichiara di prevedere una

“evoluzione in positivo per la propria attività”, mentre il 39% prevede di mantenere l'attuale scenario, appena il 17% prefigura una contrazione dell'attività.

Previsioni di vendite per il 4° trimestre 2012 per settore di attività
quota % di imprese che dichiarano aumento, stabilità, diminuzione



Previsioni degli ORDINATIVI per il 4° trimestre 2012 per settore di attività
quota % di imprese che dichiarano aumento, stabilità, diminuzione

Terni	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE	13	39	48
SETTORI DI ATTIVITA'			
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	27	27	46
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	5	41	54
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	28	50	22
<i>Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio per la provincia di Terni</i>			

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi
successivi al 3° trimestre 2012 per settore di attività - (valore %)

Terni	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE	41	39	17	3
SETTORI DI ATTIVITA'				
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	39	53	8	0
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	41	30	23	5
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	42	58	0	0
<i>Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio per la provincia di Terni</i>				

NOTA METODOLOGICA

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Terni, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 80 aziende con dipendenti. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 dipendenti. I dati sono disaggregati per 3 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari e commercio al dettaglio di prodotti non alimentari). Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%. L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunte dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere

contattato anche per il successivo trimestre. Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione). L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso). Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di addetti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 3° trimestre 2012 sono state realizzate nel mese di ottobre 2012.

Realizzato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Terni

Segretario Generale dr.ssa Giuliana Piandoro

Ufficio Informazione Economica

Marco Guerrini - Claudio Valeriani - Chiara Damiani

0744 489262 - 265 - 267

E-mail: studi@tr.camcom.it

Web: www.tr.camcom.gov.it